

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

XXI Domenica del Tempo Ordinario /A

S. Bartolomeo apostolo - 24 agosto 2014 - Verde



"Beato te, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli"

A TE DARÒ LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI

Per divina rivelazione Gesù confessa chi è Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa". Pietro ha una promessa infallibile, che mai verrà meno. La Chiesa fondata su di lui rimarrà sempre nella sua verità. Il Cristo vero sarà adorato solo in essa. Se però Pietro si distrarrà, si lascerà andare, non sarà fermo nella sua santità, sarà come un soldato debole, Satana lo assalirà e gli sottrarrà anime, gli toglierà parte del regno. La santità di Pietro è elemento essenziale per l'integrità della Chiesa. Tutto è dalla sua santità. Questo non significa che delle pecore non possano essere strappate da Satana per loro personale colpa. Questo è avvenuto anche con Gesù. Giuda gli è stato strappato da Satana. Ma Gesù è senza alcuna colpa. La sua santità è stata sempre al sommo. Se invece una pecora viene strappata a Pietro per negligenza nella santità, di questa pecora lui è responsabile. Questo vale per ogni altro apostolo e presbitero. Anch'essi sono chiamati ad avvolgere il gregge con la loro più alta santità.

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Sal 85 1-3)*

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Riconosciamo di essere peccatori, di aver esercitato più il potere che il servizio verso i fratelli. Guardando a Cristo che si è fatto servo fino alla morte di croce, chiediamo a Dio perdono.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che sei venuto per servire e non per essere servito abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che hai aderito alla volontà del Padre anche a costo della vita, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che hai edificato la Chiesa su pietre vive, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo,**

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Is 22,19-23)

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 66(67)

R/. Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R/.**

SECONDA LETTURA

(Rm 11,33-36)

Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio. **A-Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Mt 16,18)

R. Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

R. Alleluia.

VANGELO

(Mt 16,13-20)

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.



Dal vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispo-

se Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio, Padre misericordioso, che in Cristo apre a tutti gli uomini la porta della speranza e della pace.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - *Ascoltaci, o Signore*

1. Assisti il Papa Francesco perché sia testimone e promotore instancabile dell'unità della tua Chiesa, nella verità e nell'amore. Preghiamo.

2. Benedici i responsabili della vita civile e fa' che sempre e dovunque siano davvero sostenitori del bene comune. Preghiamo.

3. Dona ai giovani l'esperienza della gioia del perdono, quando incontrano Cristo Pastore misericordioso nella confessione. Preghiamo.

4. Ravviva il dialogo tra cristiani ed ebrei, facendo sì che il popolo primogenito della antica alleanza ci aiuti a riscoprire l'importanza della Bibbia. Preghiamo.

5. Sostieni questa assemblea liturgica, affinché riconosca la presenza di Dio negli avvenimenti della vita quotidiana. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre Santo, guarda questo popolo che prega e chiede la tua protezione nei vari ambiti della vita quotidiana. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (in piedi)

C - O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREFAZIO (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 16,15-16)
"Voi, chi dite che io sia?" "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

A TE DARÒ LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI 24 AGOSTO (Mt 16,13-20)

L'uomo che vive nella carne di peccato, secondo la carne di peccato, possiede una mente anch'essa di carne, di peccato. Con essa pretende di entrare nella più pura verità del suo Dio, leggere la sua Parola e interpretandola, osservare le sue opere e offrire agli altri il significato del mistero. Questa pretesa è pura follia. Per le cose celesti occorre una mente anch'essa celeste. Per le cose spirituali urge un cuore spirituale. Per le cose di Dio abbiamo bisogno che sia Dio a leggerle e a interpretarle.

Per leggere, comprendere, interpretare Dio, la sua Parola, il suo mistero eterno e divino, nella sua più pura rivelazione si può. Occorre però che la nostra mente sia illuminata dalla potente luce divina dello Spirito Santo del Signore. Questa luce è data non a tutti, ma solo a coloro che vivono secondo lo Spirito, sono nello Spirito, sono nella Parola del Vangelo. Si vive secondo il Vangelo, nella più alta carità e misericordia, nella più profonda e avvolgente sua giustizia, si è nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo che è nell'uomo spirituale, nell'uomo evangelico, illumina la mente perché comprenda e riscalda il cuore perché aderisca con più fermezza di volontà alla verità.

L'interpretazione della Scrittura non appartiene a nessun metodo scientifico. Essa appartiene allo Spirito di Dio. Lo Spirito suggerisce di volta in volta le modalità di accesso al testo sacro, di cui Lui è il solo Autore e il solo Interprete. O si cammina nella Parola, vivendola tutta ogni giorno, oppure si è preclusi dalla sua conoscenza più profonda. Senza lo Spirito del Signore si rimane nella lettera, non si entra nel mistero. Ci si affaccia alla sua periferia, ma non si entra nel suo cuore. Come Mosè, la si vede da lontano, dal monte, ma non si entra in essa, non si gode la visione da vicino.

Il Signore ha però fatto qualcosa di divinamente grande, sorprendente, oltre l'umano. Ha costituito un uomo, Pietro, garante perenne della verità della sua Parola, della sua verità, del suo mistero. Che Lui sia peccatore o santo, giusto o ingiusto, iniquo o pio, empio o vero adoratore, amante della Chiesa o anche nemico di essa, che la costruisca con le sue virtù o la distrugga con i suoi vizi poco importa, possiede un carisma infallibile di verità. Lui sempre è in possesso della chiave che apre alla verità e chiude alla falsità. Con questa chiave indicherà sempre qual è il vero Cristo Gesù e con la stessa dirà sempre dove si nasconde il falso Cristo.

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio

del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

L'uso di questa chiave così è stato regolato dallo stesso sommo pontefice in comunione con tutta la Chiesa: "Perciò Noi, mantenendoci fedeli alla tradizione ricevuta dai primordi della fede cristiana, per la gloria di Dio nostro Salvatore, per l'esaltazione della religione Cattolica e per la salvezza dei popoli cristiani, con l'approvazione del sacro Concilio proclamiamo e definiamo dogma rivelato da Dio che il Romano Pontefice, quando parla ex cathedra, cioè quando esercita il suo supremo ufficio di Pastore e di Dottore di tutti i cristiani, e in forza del suo supremo potere Apostolico definisce una dottrina circa la fede e i costumi, vincola tutta la Chiesa, per la divina assistenza a lui promessa nella persona del beato Pietro, gode di quell'infallibilità con cui il divino Redentore volle fosse corredata la sua Chiesa nel definire la dottrina intorno alla fede e ai costumi: pertanto tali definizioni del Romano Pontefice sono immutabili per se stesse, e non per il consenso della Chiesa".

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci uomini spirituali.

Programma della Settimana

Agosto 2014

Lunedì 25: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico

Giovedì 28: ore 18.00 a S. Janni **Incontro formativo del Movimento Apostolico**

Venerdì 29: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Sabato 30: ore 17.00 ad Alli S. Messa;
ore 18.30 a Cava S. Messa.

Domenica 31: ore 9.00 a Cava S. Messa;
ore 10.30 a S. Janni S. Messa

**Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe**